Mercoledì 16 Settembre 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 222.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Curiosità diplomatiche.

Ah! di giorno in giorno, l'Italia sente vieppiù il peso di errori e di imprudenze, i cui effetti sono oramai intollerandi per la dignità della Nazione. Da mesi, infatti, ci opprime il pensiero sul modo con cui si chiuderà il triste episodio della Politica africana; e questo modo, di giorno in giorno, ci si presenta mutato o mutabile, quindi causa di incertezze continue e di apprensioni penose.

L'Italia, dopo le sventure militari che imposero al Governo una risoluzione prudente sì, ma che apparve qual necessità dolorosa ad espiare improvvido orgoglio, ora subisce troppe *umiliazioni diplomatiche.* E nuoce al suo prestigio di grande Potenza il sapere come, malgrado cotanti mezzi esperiti e cotanti negoziatori in moto, nulla s'abbia ancor conseguito riguardo la liberazione de' prigionieri e la conchiusione d'una pace onorevole coll' Abissinia.

Quel Negus, cui ci avevamo abituati a risguardare come Re semi barbaro, sembra ora esperto in astuzie più de' maggiori diplomatici europei. Quindi, pur persistendo le speranze di pace, il Governo italiano non può fare a meno di prepararsi anche ad eventi contrarii.

Mentre l'Italia invia nello Scioa qual suo negoziatore plenipotenziario il Generale Vallès, a noi si fa credere che negoziatore segreto sia venuto in Europa quel minimo personaggio ch'è Ato Joseph, Segretario di Menelik, che taluni asseriscono sia stato a Roma, e che per certo trattò per il suo padrone a Pietroburgo. E dopo la missione del Papa al Negus, e l'aspettazione che s'era diffusa circa la efficacia di essa; da jeri ci si vuol far credere che al l'intervento del Santo Sinodo russo, mediante trattative corse col Segretario del Negus, debbansi adesso le maggiori speranze di riescire nello scopo! Cosichè, per queste trattative in Europa, sarebbe facilitato poi al Generale Vallès il còmpito, e aggiungesi che è pronto a partire a questi giorni.

Or questo inviluppo di cose noi diciamo assai umiliante per l'Italia e per le tradizioni della nostra Diplomazia, anche se non ci suonasse come ironia essere gli italiani pronipoti di Macchiavelli, il cui nome esprime e rappresenta la finezza degli accorgimenti e l'astuzia fortunata.

Ma v'ha di peggio. Da qualche giorno si odono voci, che pronosticano, anche prima de' negoziati col Generale Vallès, che per avere pace col Negus l'Italia sarà costretta a restringere di più i confini della Colonia Eritrea. E ciò mentre, dell'averla già volontariamente ristretta, si volle dar taccia di pusillanimità al Ministero Di Rudinì! Ah, dunque non più il confine al Mareb, ma si tornerebbe a ritirarsi nel famoso triangolo Massaua-Cheren-Asmara.

Ognuno comprende quanto simile risultato sarebbe umiliante per la Nazione, e come la pace col Negus sarebbe comprata a scapito della dignità dell'Italia.

E quasi questa umiliazione fosse poca, v'ha di peggio ancora. Secondo notizie diffuse jeri da un Giornale militare di Roma, esisterebbero trattative segrete per cedere la Colonia Eritrea alla Russia, riservandosi di cedere Cassala all'Inghilterra. Cosichè, dopo i milioni spesi e gli eccidj de' nostri soldati, l'Italia si ritirerebbe dall'Africa rinunciando ad ogni politica coloniale, e ricevendone in cambio compensi materiali o morali in Oriente!

A siffatte notizie non c'è da dare fede, a menochè proprio non fosse giunto il momento, nel giudizio delle grandi Potenze, di liquidare l'eredità del famoso *ammalato del Bosforo.* Ma, sicome si ripetono, dovevamo ad esse accennare per l'esattezza della nostra cronaca politica.

Or da esse notizie, e dalle altre concernenti i negoziati col Negus, risulta evidente come, oltre gli insuccessi militari, a cagione dell'Africa abbia ora l'Italia a tollerare troppe *umiliazioni diplomatiche.*

Le finanze dei Comuni.

Una circolare dell'on. Branca, del 12 corr., rileva la tendenza di alcuni Comuni a ricorrere senza urgenti bisogni sia alla imposizione dei dazii di consumo, sia all'aumento di quelli in riscossione, prendendo specialmente di mira il consumo dei generi alimentari.

Invita a frenare detta tendenza, nociva alle popolazioni e prega i prefetti di raccomandare alle Giunte amministrative e di esaminare tutte le singole proposte daziarie dei comuni e di negare l'approvazione di quelle che non abbiano carattere di assoluta necessità, e non riflettano cioè le spese obbligatorie o il soddisfacimento d'impegni precedenti indilazionabili.

Monumento a Dante Alighieri.

Trento, 15. — L'inaugurazione del monumento a Dante fu fissata per l'undici ottobre.

Il Consiglio della città di Trieste e il XX settembre.

Lunedì sera, nel Consiglio comunale di Trieste, il consigliere Spadoni presentò, chiedendo l'urgenza, una proposta così concepita:

«Il Consiglio cittadino, ravvisando nel proposito della Curia vescovile di tenere una processione attraverso le vie primarie della città il 20 settembre — data indiscutibilmente memoranda nella storia dell'umanità — una dimostrazione la quale non solamente contrasta ai sentimenti liberali-nazionali di gran parte della cittadinanza ed ai principii entrati universalmente nella coscienza pubblica, ma potrebbe eziandio, per la giornata prescelta, dar occasione a deplorevoli conflitti, invita l'imperiale governo a proibirla, e qualora a malgrado del voto consigliare avesse luogo, delibera che in nessun modo il Comune abbia a prendervi parte.» (*Applausi fragorosi e prolungati del numeroso pubblico.*)

Motivando la sua proposta, dopo avere accennato al risvegliarsi della attività clericale, che vorrebbe ricacciare indietro l'umanità, soggiunse:

«Questa novissima attività clericale, manifestatasi dapprima con l'istituzione di gabinetti di lettura, di circoli, di giornali e di conferenze, troverà il suo solenne battesimo nella processione ideata per il 20 settembre, incoraggiata dal contegno dell'imperiale governo, che non ha sconfessato due soci ministri, i quali, al congresso di Salisburgo plaudente alle restaurazione del potere temporale, mandarono la loro adesione. (*Applausi prolungati*).

Rilevò le prove, donde resta confermato che alla processione vuolsi dare carattere politico: una dimostrazione contro l'Italia. «Ma la sana e vera Trieste, quella che nelle giornate del luglio 1868, ribellandosi al breve pontificio che voleva rinnovata l'ingerenza del clero nelle scuole, vide insanguinate le sue vie, quella che nel 1870 acclamava con entusiasmo a Roma liberata, quella che, anni or sono, inneggiava alla libertà del pensiero offrendo il suo obolo per il monumento a Giordano Bruno, quella stessa che l'anno scorso, davanti a quest'aula, palladio delle nostre cittadine libertà, acclamava a Roma intangibile, non può essere confusa con un manipolo di reazionari, con le migliaia di elementi morbigeni d'importazione che attorno a quel manipolo si raggruppano, (*applausi*) con gente che sotto il manto della religione cela le sue arti liberticide. E' necessario si sappia chi siamo ed a quali ideali civili aspiriamo; è necessario che fra noi e loro sia tirata una linea di demarcazione, un abisso.

Non per odio alla religione, che noi tutti rispettiamo; ma per sentimento d'italiani offesi e di liberi cittadini, dobbiamo fare una proposta e declinare ogni responsabilità su ciò che potesse accadere. Questa responsabilità ricada su chi ha organizzato la processione, sul governo che a noi proibisce una semplice passeggiata e permette la processione al venti settembre, anzi col suo contegno passivo l'incoraggia (*applausi.*)

Il Consiglio, malgrado il commissario governativo *barone Conrad* dicesse che un voto in tale senso da parte della rappresentanza comunale sarebbe *privo di ogni base legale,* votò l'urgenza, con *ventotto voti su trentadue votanti.*

Il consigliere *Goriup* trova strana la pretesa che i cattolici di una città austriaca debbano rimandare una loro festa religiosa, perchè coincide con la data della presa di Roma da parte dell'Italia.

Rispondegli il consigliere *Benussi*, tra gli applausi del pubblico. E tra gli applausi l'ordine del giorno Spadoni è approvato con la stessa proporzione di voti.

Misteri nichilisti.
Bombe, arresti, avvelenamenti.

Belgrado, 14. In una perquisizione fatta giorni fa dalla polizia presso il negoziante bulgaro Kiridjow, a Bitolia, si rinvennero parecchie bombe cariche. Il Kiridjow, alla richiesta di chi avesse ricevuto le bombe, si rifiutò di rispondere. Fu condotto in carcere e dopo due soli giorni di prigionia morì improvvisamente. Si crede ch'egli sia stato avvelenato dai suoi complici, temendo essi che il Kiridjow al dibattimento ne svelasse i nomi.

Parigi, 15. — La polizia prese tutte le misure per impedire l'entrata in Francia di anarchici stranieri; quelli di Francia sono rigorosamente sorvegliati.

Londra, 15. — Assicurasi che il complotto scoperto fu ordito da Tynan (il Numero Uno), imputato dell'assassinio a Phoenix Park nel 1882, e da altri feniani, e che aveva carattere anarchico, poichè gli autori del progettato attentato alla dinamite in Inghilterra si sarebbero messi d'accordo coi nihilisti russi per un complotto contro lo Zar nel suo prossimo viaggio in Inghilterra. La banda feniana anarchica aveva il quartier generale ad Anversa e aveva comprato una quantità considerevole di prodotti chimici per la fabbricazione di bombe esplodenti. Gli arresti furono operati quando i dinamitardi stavano per eseguire il loro piano. L'irlandese Bell doveva incominciare la sua azione in Iscozia.

Presso gli arrestati furono rinvenute lettere di nichilisti residenti a Londra. L'attentato doveva commettersi a Leith, dove lo Zar doveva imbarcarsi.

Telegrafano da Anversa che parecchie bombe erano state fabbricate e già spedita.

Telegrammi da New York affermano che la madre e la figlia del Tynan non credono che egli sia stato arrestato.

I capi delle Associazioni irlandesi e americane negano ogni solidarietà con i dinamitardi arrestati.

—

Secondo il *New York Herald* si trattava veramente di un vastissimo complotto che doveva contemporaneamente colpire la Regina Vittoria e lo Zar a Balmoral.

I dinamitardi per non dare sospetti sbarcarono su punti diversi dell'Europa. Affermasi che Tynan e Bell avevano molto denaro e si davano ad orgie durante le quali commisero le indiscrezioni che furono causa della loro perdita.

Secondo una persona che conobbe il piano di Tynan, questo sarebbe stato di fare saltare la residenza del principe di Galles pigliando in affitto la casa di fronte, e praticandovi un tunnel sotterraneo.

Anche il governo italiano fu tempo fa informato dal governo francese di un vasto complotto anarchico che si stava organizzando in Francia con diramazioni in Italia contro la vita del presidente della Repubblica Felix Faure. E il governo francese avvisava inoltre il governo italiano che l'individuo designato per colpire Faure era un anarchico italiano che doveva uscire di prigione tre giorni dopo dall'epoca della informazione. Il governo italiano fece procedere ad una revisione del processo dell'anarchico in proposito, ed in seguito a ciò l'anarchico fu mantenuto in carcere. Naturalmente il governo francese presentò al nostro i ringraziamenti per la premura dimostrata.

PER L'AFRICA.

Per ottenere i prigionieri e conservare il confine

L'*Agenzia Italiana* afferma che si spera di riottenere i prigionieri a mezzo del generale Vallès — e aggiunge che l'on. Rudinì manterrà la promessa fatta alla Camera, di conservare il confine del Mareb, fortificando efficacemente la colonia.

Le affermazioni dell'«Esercito».

L'*Esercito* mantiene tutte le opinioni che attribuì al generale Baldissera circa la difesa della Colonia Eritrea. Dice poi essere fantastica la notizia della cessione dell'Eritrea alla Russia e di Cassala all'Inghilterra.

L'*Esercito* conferma che il generale Baldissera disse necessari 70000 soldati bianchi per la difesa della colonia oltre alle truppe indigene, che in caso di guerra si dovrebbero elevare a 16000 uomini.

L'*Esercito* conferma che Baldissera fece questa richiesta al governo e dice che l'Eritrea è ora minacciata a ovest e a sud.

Ato Josef dallo Czar. Quel che il Negus esige dall'Italia.

Il *Pietroburgosrustroje* assicura che Ato Josef fu presentato allo Czar al quale ha consegnato nell'udienza una lettera di Menelik in cui il Negus prega lo Czar ad interporre i suoi buoni uffici per la conclusione della pace fra l'Italia e l'Abissinia.

Dicesi che lascierà la Russia fra pochi giorni latore di una risposta del governo russo a Menelik.

La *Novoje Wremia* afferma che Menelik mostrasi volenteroso a restituire i prigionieri senza indennità e a conciudere il trattato di pace qualora l'Italia annulli il trattato di Uccialli e riconosca l'indipendenza dell'Abissinia. Se l'Italia accetterà queste condizioni forse lo Czar verrà in visita a Roma.

La fine di due informatori.

Si ha da Massaua che il generale Lamberti, vice governatore nell'Eritrea, avrebbe fatto passare per le armi due

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

—

PARTE I.a

Sul Campo di Battaglia, al Giardino pubblico, egli si recava regolarmente ad udir la musica militare ogni qualvolta suonava.

Giunta la notte, faceva le sue veglie nelle vaste taverne moderne del *boulevard* di Strasbourg che separa la vecchia dalla città nuova. Egli amava immensamente il rumore assordante dei bocks che venivano serviti agli avventori, delle tavole apparecchiate e sparecchiate, delle tazze che si urtavano, del vocio degli ufficiali in borghese, sbarcati a terra dopo un lungo viaggio, degli inviti famigliari delle fioraje.

E beveva senza fine, dando del tu a tutti, alle donnine grasse e magre, ai compagni ed ai subalterni.

Si recava al Mercato sul Corso, durante il mattino, e allora sulla grande piazza quadrata del Porto, avevano luogo le passeggiate in su e in giù senza fine, e senza scopo, e l'incontro con gli stessi volti, conosciuti e non conosciuti, all'angolo delle stesse viuzze all'ora fissa.

Egli trascorreva talvolta le sue notti vagando di via in via, seguendo il «sereno» provenzale, che batteva il suolo con il pesante suo bastone, annunciando di cinque in cinque minuti, l'ora che faceva ed il tempo, in mezzo al deserto della città addormentata:

— È mezza... notte! Fa... bel tempo!

— Grazie, gli rispondeva Adriano.

Ah, il misero, come batteva il «Suolo d'Amore.»

Egli pareva, andar senza riposo alcuno alla ricerca di qualche cosa, che per certo, non incontrerebbe mai. Talvolta egli si credeva pazzo.

E quando gli avveniva di fare un piccolo sforzo per intraprendere un'altro genere di vita, per riporsi al lavoro, egli andava come rispondendo a sè medesimo: «A qual prò?» e così il tenore di vita a cui si era omai avvezzo ripigliavano in lui il sopravvento.

«A qual prò?» ecco una parola che si obliа ad incominciar dal giorno in cui si ama.

X.

Quando nuovamente Adriano incontrò sulla via la piccola Adelaide, ella gli sorrise con tanta grazia ch'egli se ne sentì tocco.

Ella era superba — proprio superba! — del bacio ricevuto da lui, il giorno del *Corpus Domini*, un mese prima.

Da quel tempo, mentre obbedendo ad un sentimento di onestà, egli si era deciso ad isfuggirla, ella al contrario si era posta ad amarlo.

— Dove lavorate voi adesso, Adelaiduccia?

— Dalla signora Martin, il dopo pranzo.

— Devo proprio venirci oggi.

— Allora mi vedrete! Buon giorno signor Adriano.

— Buongiorno Adelaiduccia.

Si allontanò. Egli la seguì con lo sguardo e sentì che qualche parte di sè stesso seguivala ancora dopo perduta di vista.

Rientrò in casa per la colazione.

— Che hai tu? gli chiese la madre.. sei così giulivo questa mattina!...

Era allegro infatti, di una allegria irriflessiva, come quella dell'uccello libero in mezzo allo spazio.

Gli sembrava che il destino si immischiasse dei suoi affari, e che quell'amore fossegli offerto da esseri sopranaturali che vegliavano su di lui. E provava una specie di ebbrietà dolcemente folle, che non gli faceva più ascoltare i consigli della saggezza.

La vita sua disordinata era stata ai suoi occhi un'atto di rinuncia all'amore, e adesso la piccola Adelaide gli faceva l'effetto di un'acqua deliziosa da cui si sentiva assetato.

Egli la desiderava come in quel mattino, dopo la sua prima visita al Cappello Rosso, che aveva desiderato il bagno, le trasparenze del mare purificante.

Tali le sue impressioni, quando nel pomeriggio si portò in casa della signora Martin.

Era questa un'amabile borghesuccia, paffuta, allegra, un po' volgare e tuttavia piacente, che abitava ad un quarto d'ora distante dalla Città, una casetta appiè della montagna di Faron, a Sant'Anna.

Quando Adriano arrivò, verso le quattro, tosto al vederlo, la buona signora sclamò:

— Voglio signor Fleury che mangiate delle ciliege del mio albero.

E rivolgendosi verso Adelaide che, cuciva con tutta attenzione:

— Riposati un'istante, e vieni con noi.

Uscirono tutti e tre, ma una volta giunti sotto l'albero, la signora Martin disse di andar a prendere un cestellino, per fare la sua provvigione della sera.

Adelaide propose di andar a prenderlo ella stessa, ma la signora Martin disse che non lo troverebbe e perciò si allontanò ella stessa.

Rimasero così soli... Essi avevano vagheggiato in cuor loro una simile occasione, senza pensare però che potesse accadere.

Molti non conoscono che gli amori eleganti, i piaceri mortalmente deliziosi dell'artificiale femminino... Essi non immaginano neppure le magie vivificanti in mezzo all'aria libera, al profumo che tramandano gli alberi ed i fiori... fatti apposta per favorire certi amori quasi selvaggi.

L'ora era ardente, ma tuttavia il sole era calmo. La terra gialla, screpolata, pareva invocare la pioggia... Lo stridere soltanto della carrucola di un pozzo, bastava, in mezzo a quella luce, a infondere nelle vene un senso di piacere. Andava errando nell'aria un forte odore che si accoppiava al profumo leggero, tutto femminino delle lavendole...

Si erano per così dir riparati tutti e due sotto l'ombra azzurrognola del grande ciliegio.

Attraverso i rami d'argento lisci lisci, qua e là squamosi attraverso le foglie verdi e rosse delle ciliegie, l'orizzonte del mare si specchiava in fondo al paesaggio, e al dissopra i tetti innumerevoli della città e degli arsenali, la rada, sulle cui acque galeggiava la squadra.

Adelaide fattasi tutta timorosa, aveva abbassato gli occhi, ed alzando il braccio senza guardare Adriano, trasse a sè un ramoscello, vi colse una ciliegia e se la portò alla bocca... Ella sentì che il braccio di Adriano le cingeva il corpicino, e presa così, si piegò in addietro, suo malgrado, sotto lo sforzo di quella stretta vigorosa, e sentì la sua testa arrovesciata appoggiarsi su di una spalla.

(Continua).

informatori convinti di aver dato delle notizie false — pur sapendo che erano tali — al nostro colonnello Stevani, comandante la zona militare del Mareb.

Fucilate fra anglo-egiziani e dervisci.

Una donna inglese nel campo dei dervisci. Il colera.

Telegrafano dal Cairo, 14.

Da alcuni giorni è ricominciato tale movimento di truppe, di munizioni e di foraggi da renderci certi del rinnovarsi delle ostilità contro i dervisci. Un giornale francese ed anglofobo, l'*Orient*, nota a questo proposito che sarebbe curioso sapere dove il tesoro egiziano trovi tanti milioni per sopperire alle enormi spese che si sono fatte in questi giorni, e invita i *fellah* — la plebe — a domandare ragione al khedive di questo sciupio di milioni mentre essi muoiono di fame.

L'avanzata della spedizione comincierà in settimana; però gli avamposti si sono già mossi fin da giovedì scorso ed anno incontrato le prime pattuglie dei dervisci al nord della cateratta di Kaiber.

Scambiatesi qualche fucilata, i dervisci si ritirarono lasciando in possesso degli egiziani una donna, la quale disse di essere un'inglese stata rapita alcuni anni fa e che ora aveva ottenuto di recarsi al campo anglo-egiziano; ma che invece l'avevano fatta servire per quindici giorni di trastullo agli avamposti dervisci. Aveva la mammella sinistra tagliata in segno di castigo, per aver cercato una volta di fuggire.

Da questa donna si seppe dei grandi preparativi che si fanno a Dongola per resistere agli attacchi della spedizione.

Abbiamo al Cairo alcuni ufficiali superiori del reggimento inglese *North Strofforfordshire* venuti per abboccarsi con loro Cromer.

Questo reggimento, sul quale si fa molto caso, spera di essere a Dongola verso la metà di ottobre, risalendo la corrente del Nilo.

Il colera è in piena decrescenza. Qualche caso serpeggia ancora qua e là, ma ormai la epidemia non può più impedire una rapida avanzata delle truppe anglo-egiziane.

Il Principe di Napoli a Cettigne.

Partenza degli sposi per l'Italia.

Ormai è stabilito che il Principe di Napoli farà presto ritorno nel Montenegro; si assicura anzi che questo viaggio avrà luogo probabilmente dal 25 al 30 del corrente settembre, dopo il varo alla Spezia della gran nave *Carlo Alberto*.

Il Principe di Napoli sarà accompagnato da numeroso seguito, e probabilmente anche da qualche principe del sangue. Questo viaggio coinciderà colla firma solenne, come d'uso, del contratto nuziale, e colla conversione della principessa Elena al cattolicismo.

La firma del contratto nuziale sarà fatta al palazzo di Cettigne. Per questa circostanza si preparano grandi *feste di congedo* agli augusti sposi nella capitale del Montenegro.

Dopo il contratto nuziale gli sposi, da Cettigne, scenderanno a Cattaro accompagnati dalla famiglia principesca della sposa. A Cattaro si celebrerà la cerimonia religiosa della conversione al cattolicismo della principessa Elena, perchè è definitivamente stabilito che questa funzione avvenga prima che la sposa parta per l'Italia.

Gli sposi si fermeranno a Cattaro uno o due giorni, indi saliranno a bordo delle navi italiane e accompagnati dalla squadra italiana salperanno per l'Italia.

Riguardo alla solennità della conversione della principessa Elena a Cattaro, hanno luogo in questi giorni alcune trattative col Governo austriaco, il quale, da quanto pare, intende per parte sua dare una speciale importanza al passaggio dei Principi sposi nel suo territorio, e per render loro omaggio invierà probabilmente una squadra da guerra nelle acque di Cattaro.

La bigamia d'un generale spagnuolo.

Un grave caso di bigamia fa le spese della cronaca scandalosa dei giornali spagnuoli.

La *senora* Tomasa Garcia Ruiz, che conta ora 60 anni d'età e tiene una pasticcieria in Madrid, afferma d'avere sposato un calzolaio di Bilbao nel 1853. Suo marito scomparve qualche tempo dopo e, a quanto si dice, si arruolò nell'esercito. Per oltre trent'anni sua moglie non ne ebbe più notizie.

Soltanto nel 1885 udì che egli aveva trascorsi diversi anni a Cuba ed alle Filippine e che aveva raggiunto alti gradi nella milizia. La *senora* Ruiz, intraprese lunghi viaggi per rintracciare il perduto consorte.

Nello scorso mese di maggio stava ella guardando gli invitati che giungevano al palazzo reale per il genetliaco del Re, quando credette riconoscere il proprio consorte in un brigadiere-generale che, in alta uniforme, scendeva di vettura al palazzo.

Dopo lunghi sforzi, riescì a stabilire la sua identità. Egli era conosciuto sotto altro nome, avendo assunto quello d'un suo antico commilitone, di cui aveva sposato la vedova.

Tutte le lettere, i reclami della tradita donna dell'ex calzolaio non ottennero risposta; ella ricorre ai Tribunali, ma invano. Allora si decide a ricorrere a quei potenti organi che sono l'*Imparcial*, l'*Epoca* per richiamare l'attenzione pubblica sul suo caso.

La *senora* Ruiz descrive molti segni reconditi che furono scoperti sul corpo del suo bigamo marito.

Manco a dirsi, ella farà un ultimo disperato sforzo perchè i Tribunali si occupino della cosa.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Disastroso incendio.

16 settembre. — Jersera, ore 21.30, sviluppossi repentinamente spaventoso incendio presso il Cotonificio Amman.

Il fuoco, mediante pronti soccorsi con le pompe dello stabilimento e della città ed il concorso generale della cittadinanza, della forza pubblica, potè venire isolato ai soli depositi dei cotoni, delle tele e dei filati che andarono distrutti.

Il danno, non coperto di assicurazione, oltrepassa il **milione**.

Millecinquecento operai resteranno senza lavoro per circa otto giorni.

Nessuna vittima umana.

La causa dell'incendio è finora ignota. Credesi accidentale.

Il fuoco, benchè domato, continua tuttora.

—

Così il telegramma primo che ricevemmo. Il nostro corrispondente ci soggiunge questi particolari:

Accorsero prontamente sul posto il R. Commissario Manfren, il Sindaco, il Presidente del Tribunale, il Sostituto Procuratore del Re, il Delegato di P. S., il tenente dei Carabinieri coi suoi dipendenti, Guardie municipali, una folla straordinaria di cittadini, tutti si può dire gli operai dello Stabilimento.

Le pompe di questo, le pompe del Comune, del Cotonificio Veneziano, della Ditta Andrea Galvani, furono tutte mandate a combattere il terribile incendio; e funzionarono egregiamente e ancor oggi mattina lavorano.

Nel grave disastro, fu vera fortuna di essere riusciti ad isolare il fuoco, limitandolo ai magazzini dove prima si manifestò.

A domani maggiori particolari.

Tarcento.

Giovinetta precipitata da una grotta. — Nel banchetto tenuto domenica dalla Società Alpina Friulana, il prof. cav. G. Nallino ricordò un bell'atto compiuto dal prof. Olinto Marinelli.

Pochi sono però al chiaro della cosa perchè i giornali cittadini non ne parlarono finora per un riguardo ai parenti della giovinetta salvata, qualcuno dei quali non aveva avuto sentore di nulla.

Ecco di che si tratta.

La signorina Finzi di Trieste, una formosa ed avvenente sedicenne qui in villeggiatura con la mamma, giorni fa, insieme alla moglie ed alla figlia del nostro deputato, alla signorina Maria Ostermann e al medico dottor Morgante si recarono in escursione fino alla grotta di Villanova.

La signora Marinelli stette fuori della grotta.

Entrativi gli altri al fioco lume di una candela s'internarono, senza però avventurarvisi di molto, perchè neppure il dottor Morgante aveva finallora visitato il tenebroso regno. Senonchè, malgrado tutta la prudenza, doveva accadere una disgrazia.

Giunti ad un certo punto ristretto, il dottor Morgante, collocando la signorina Finzi portatrice della candela in un angolo, raccomandolle di non muoversi, frattanto ch'egli faceva avanzare le altre due.

Ma un momento dopo — spegnersi la candela, udire un grido, un tonfo, un secondo — fu quasi tutt'uno.

— Signorina! Signorina! — gridano esterrefatti i tre rimasti.

Nessuna risposta.

— Signorina! Signorina!

Finalmente, una voce viene di sotterra.

— Dove sono... Ah non mi lasciate morire qui!...

— S'è fatta male?

— No: ma non mi lasciate qui! non mi lasciate qui!...

— Coraggio, signorina. Vedrà che la trarremo fuori.

Cercano del prof. Olinto Marinelli. Era anch'egli entrato nella grotta, da un'altra parte. Alla fine, il trovano. In breve gli raccontano il brutto caso. Fortunatamente, egli aveva con sè una corda nuova.

Intanto si manda a Vedronza. Suonano le campane, per raccogliere contadini. Due soli cimentansi col prof. Olinto.

— Coraggio, signorina. Siamo venuti a trarla fuori. Si è fatta male?

— Oh non mi pare. Sento dolori, qua e là; ma non mi pare di essermi fatto gran male.

Cautelosamente il giovane professore si fa calare nel pozzo — profondo dieci metri, — ove la signorina Finzi era precipitata. Ed a stento con tutte le precauzioni possibili, con l'aiuto del dott. Morgante, riescono a tirarla in alto. Aveva riportata una ferita alla fronte abbastanza grave, e contusioni in varie parti.

Fu poi trasportata a Vedronza, e di là, due o tre giorni dopo, a Tarcento. Si temeva una contusione cerebrale o viscerale! ma invece il male prese buona piega e la signorina sarà presto guarita.

Cividale

Rettifica. — *15 settembre* (X) — Non Manini, ma l'on. Marioni perito Giovanni è il presidente della Congregazione di Carità, e Casa di ricovero che coll'on. Deputato Morpurgo fu a visitare quegli istituti.

Per la festa Nazionale — Domenica 20 corr. festa Nazionale avremo un concerto della banda Cittadina, esposizione di bandiere ed elargizioni ai poveri, più una festa da ballo al Gallo coll'orchestra de Mattia e fuochi di artificio alla Napoletana.

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli).

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica, che sono Scuole governative e simili in tutto alle altre del Regno per ogni effetto legale di studi e di diplomi, per i programmi, le materie d'insegnamento ed il Corpo insegnante. Ai convittori inoltre s'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell'aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di recreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, suppleudo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre un servizio e una pulizia inappuntabile, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

RETTORE.

Palmanova.

In favore del ciclismo. — Oggi il Consiglio Comunale riunitosi in seduta straordinaria deliberava l'elargizione di L. 200 in favore del locale Club ciclistico.

Tale delibera, che raccoglie il plauso della popolazione incoraggierà certo il giovane sodalizio, e così fra non molto avremo il piacere di vederlo all'opera, e cioè il giorno in cui avranno luogo qui le corse velocipedistiche alle quali prenderanno parte, a quanto si dice, valorosi campioni forestieri.

Mario di Palmanova.

MOGGIO.

A comodo dei cacciatori si avvisa che la Cartoleria A. M MISSONI trovasi provvista di un copioso assortimento di polvere ed accessorii da caccia a prezzi modicissimi.

AI SOCI DI CITTÀ

si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

venne ieri inviata una circolare d'invito a porsi in regola con la loro associazione.

Siamo prossimi all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei Soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'AMMINISTRAZIONE

DAL FRIULI ORIENTALE.

Gorizia. — **Oh questi preti!** — L'Italia ha contro, pur troppo, molti preti, tanto dentro dei suoi confini come fuori. Dentro dei confini, stanno, organizzando un esercito di poveri illusi per giungere col tempo a strappare — se il potessero — dall'Italia unita, Roma capitale, creandone uno staterello a sè: cupidine parricida, che Dio giusto lascierà insaudita. Questi nostri, poi, massime gli sloveni, non fanno che arrabattarsi contro tutto ciò che sa d'italiano.

Nella Chiesa di Sant'Ignazio, domenica, certo prete Budin — fanatico sloveno che ha esitato lungamente fra la tonaca del chierico e l'uniforme del finanzotto, decidendosi per la prima solo perchè gli assicurava meno faticosa vita; questo prete Budin, adunque, spotmonavasi nella Chiesa di Sant'Ignazio a predicare che i genitori inscrivessero i loro figli nella scuola slovena della *Sloga*. E allo spazzino comunale Giuseppe Urbanig, minacciandolo che, se non mandava la sua figliuoletta a quelle scuole, nemmeno dopo morto la terra vorrebbe accogliere le spoglie di lui!... E come all'Urbanig, ripetè le stesse minaccie ad altri.

Non basta. Questo prete mascalzone insolentì contro un buon prete friulano, don Nanut, della Chiesa di Sant'Antonio, sempre a motivo delle scuole. Mal però ne avrà: poichè egli, con questa sua spavalderia, incappò nel paragrafo 303 del Codice penale. Ma ormai la pazienza scappa a tutti, perchè quello ch'è troppo è troppo.

La Curia dovrebbe finalmente muoversi ed infrenare questi preti insolenti ed eretici (come il vescovo attuale di Trieste li battezzò).

Provocazione. — Ieri dopopranzo cinque sloveni alquanto brilli entrarono nell'osteria cosidetta al *Bimbo* in Via S. Antonio e principiarono ad insultare la nostra nazionalità maledicendo gli italiani e dicendo che Gorizia è loro. Ma fecero i conti senza l'oste. In quell'osteria e a quell'ora vi erano pure colà artigiani goriziani, che udendo ciò li esortarono a smettere ed a rispettare la città che li ospita. Anzi uno di essi vedendo che non smettevano, li prese a scapellotti. Mandato per le guardie, queste si presentarono e fecero allontanare dal locale i provocatori, che però ritornarono allorchè le guardie abbandonarono quel sito. Così si vive a Gorizia!

Lucinico. — **Commemorazione patriottica.** Domenica il signor P. Cicuta teneva in questo Gabinetto di lettura una elocuzione su Rismondo e Visini, ricordando le qualità eminenti e il patriotismo di quei due cari defunti, tessendo con forti colori un compendio delle loro vite operose.

Finita la piccola conferenza, il signor Cicuta proponeva ai soci l'erezione d'una lapide commemorativa di quei benemeriti, da porsi là sulla casa ove il Rismondo fu confinato e rifugiato nel 48. I soci aderirono. Bravo il signor Cicuta e tutti i lucinichesi, che non dimenticano i nomi benedetti di Rismondo e di Visini.

Monfalcone. — **Il pane di sangue.** — Carta Visintini di Staranzano, faceva macinare sorgoturco primaticcio, colto di fresco e si portava in una ad altre due donne del luogo ad acquistare farina di frumento presso il sig. A. Tomaselli di Monfalcone, onde confezionare l'usuale pane misto. La Visintini fece il pane come di consueto, e portatolo a fornare, a mezza cottura si accorse che il pane presentava un aspetto anormale. Attese però la completa cottura ed allora vide con grande sorpresa che il pane sembrava impastato con sangue di bue. Immaginarsi i commenti e le attribuzioni alle streghe che si fecero per il villaggio! Il prete del luogo consigliò la donna di confezionare un pane senza lievito e di cuocerlo sul focolare sotto le brage.

A tale confezionamento erano presenti moltissime persone, ed il pane, dopo cotto, presentò l'istesso fenomeno del sangue. Altra persona di Monfalcone asportò di quella farina, ed il pane riuscì pure rosso nero e dolce.

Si noti che la farina è *giallona* ed ha il colore dell'oro zecchino, e che quella stessa di frumento, usata dalle altre donne, non presenta tali fenomeni.

Il popolino fa mille congetture su tale fatto, che è raro, se vogliamo, ma che è pure altre volte avvenuto, specialmente nella polenta; e si spiega colla comparsa sulla umida farina di sorgo di un fungo speciale, che cambia il colore della pasta.

Questa notte, verso le 3 e mezza, spirava nel bacio del Signore la signora

Guglielmina Corsi

nata in Firenze il 27 luglio 1861.

Il marito dott. Antonio Sellenati, Presidente del Tribunale di Bozzolo, i figli Enrico, Coriolano e Andrea Sellenati, la madre Carolina Steidl vedova Corsi, i fratelli Emilio e cav. Enrico Corsi, Segretario il primo al Ministero delle Finanze e il secondo al Ministero della Guerra, e le cognate Agnesina De Petris e Giuseppina Trentanove, col cuore straziato ne danno il triste annuncio.

Glassicco, fraz. di Brazzano,
15 settembre 1896.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr., ore 4 pom.

—

All'amico dottor Antonio Sellenati, di animo nobilissimo, Magistrato dotto ed integerrimo, marito e padre affettuoso, in questo giorno di supremo dolore per Lui, mando condoglianze e una parola di conforto.

G.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Settembre 16 Ore 8 ant. Termometro 16.5
Min. ap. notte 12. Barometro 758.
Stato atmosferico Sereno
Vento N pressione leg. crescente
IERI Sereno
Temperatura: massima 24.- Minima 12.6
Media 17.97 acqua caduta

Bollettino astronomico

Settembre 16

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.49	leva ore	15.59
Passa al meridiano	12.1.45	tramonta	
Tramonta . . .	18.16	età giorni	9

Il prof. Valentino Ostermann.

Abbiamo annunciato come l'egregio professore V. Ostermann, insegnante alle scuole Normali di Belluno, sia stato traslocato a quelle di Cosenza in quantà di direttore.

Ecco in qual modo l'*Alpigiano* di Belluno saluta il nostro concittadino:

«Nel tempo istesso che ci congratuliamo vivamente coll'ottimo professore per la meritata promozione, non possiamo a meno di esprimere il profondo rammarico che noi proviamo per la sua partenza, e d'augurargli tutto quel bene e quella fortuna che le sue doti eccellenti di mente e di cuore gli danno diritto d'avere».

Processione rinviata.

La processione dell'Addolorata, che soleva tenersi ogni anno la terza domenica di settembre nella Parrocchia delle Grazie, quest'anno venne rimandata al 27, cioè alla domenica quarta. Il parroco ne diede avvertimento domenica, in Chiesa, ai suoi parrocchiani.

Per semplice cronaca — lodando questa determinazione — accenneremo che i clericali di Trieste, di fronte alle proteste liberali perchè ivi, con inusitata pompa, si vuol celebrare la processione proprio il XX settembre, non vollero procrastinarla, affermando di non poterlo fare, perchè *in quello* e non in *altro giorno* cade la festa dedicata all'Addolorata.

Il fanale a gas

attivato alla officina — gasometro della città, non ha la potenza illuminante che il nostro cronista le attribuì, ma di sole 45 candele circa. La spesa oraria è di soli centesimi 28. Così anche il gas, un po' alla volta, viene a ribassare di prezzo pel consumatore.

Il regno delle mode.

In questi ultimi anni anche i giornali politici hanno abbandonato un po' della quotidiana loro austerità, e hanno introdotto una rubrica speciale dedicata alla Moda. I corrieri della moda sono ora all'ordine del giorno; ciò prova oramai che le nostre signore vedono volontieri che a loro si parli di ciò che più direttamente le interessa. Spesse volte vediamo citato il giornale *La Stagione* di Milano come il corriere più sollecito e il consigliere più avveduto della *novità*; e la citazione ci pare torni ad onore al buon gusto di chi la fa. *La Stagione*, infatti, appaga i desideri delle signore e offre loro le primizie più eleganti e aristocratiche in fatto di mode, che illustra con splendide incisioni e con artistiche tavole illustrate. E ciò spiega quindi il costante favore che *La Stagione* si è meritato, e crediamo far cosa gradita alle nostre lettrici invitandole a chiedere all'editore Ulrico Hoepli, a Milano, un N.o di saggio *gratis*.

Il cambio.

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 16 settembre a lire 107.13

La Nocera conviene a tutti gli stomachi.

La mostra della Scuola d'Arti e Mestieri

Tutti questi giorni, la Mostra dei disegni e lavori eseguita dai giovani che frequentarono la nostra Scuola d'Arti e Mestieri, è sempre visitatissima. E lo merita, anche per incoraggiamento degli allievi. Poichè, come ben disse domenica nel suo discorso il prof. Falcioni, i giovani operai sapendosi guardati con amore nei loro nobili sforzi per apprendere, cercheranno con più intenso sforzo di meritarsi la fiducia e l'interessamento dei cittadini.

Dicemmo che la mostra merita di essere visitata. Difatti, vi sono bei saggi, in disegno, plastica, intaglio, lavori femminili. Massime di questi ultimi, v'è maggior numero che negli altri anni; e vi si ammira una grande diligenza di esecuzione, tanto nei ricami che nelle rammendature che nelle cuciture d'ogni genere. Anche va notato l'indirizzo pratico della scuola: calze, fazzoletti, camiciuole e camicie, copriletti, abitini, grembiuli, tutti oggetti di consumo immediato, che le giovani popolane appresero a confezionarsi da sole, dirette dalle egregie loro maestre, che loro inspirarono buon gusto nella scelta dei modelli ed insegnarono il modo di portarli a compimento.

Anche nella plastica si hanno lavori di esecuzione molto lodevole.

D'intaglio, non c'è che lo scrigno eseguito dal quindicenne allievo Sello, ch'ebbe il premio donato dal dott. Volpe. E che il premio fosse meritato, lo conferma anche questo lavoro, apprezzabile per la sua diligentissima esecuzione. Perseverando nello studio, il Sello potrà arrivare ad essere uno migliori intagliatori.

Una quantità notevole di disegni sono esposti: nella sala maggiore, quelli del corso preparatorio e del primo corso; nel lungo corridoio quegli degli altri corsi: secondo (comune), terzo (*artistico*, diremo, e industriale), festivo suddiviso in due corsi, e femminile.

Alcuni dei disegni sono ottimi; la *media*, in complesso buona, per nostro apprezzamento — valga quel che può valere. Il risultato complessivo è quindi assai notevole, pensando al *punto di partenza*, del quale ci danno un'idea i saggi del corso preparatorio e del primo corso.

Anche la scelta dei modelli ci pare pratica, per lo scopo cui la scuola è istituita.

Notiamo anche taluni saggi di disegno geometrico, lodevoli.

—

La mostra resterà aperta oggi, domani — e domenica.

—

Contemporaneamente alla Mostra delle nostre Scuole operaie, si possono vedere ancora esposti i saggi di lavoro manuale fatti eseguire dai propri allievi dal maestro di Pordenone signor Pacifico Falusca.

Gita di piacere
Venezia-Cettinje

organizzata dall'Ufficio internazionale di viaggi Antonio De Paoli di Venezia.

La sottoscrizione si chiuderà in questi giorni e subito raggiunto il numero di 60. E' necessario quindi che coloro che non hanno ancora versato l'importo lo versino senza ritardo per non vedersi esclusi.

Partenza fine di settembre o primi di ottobre, col grandioso piroscafo di I. classe STEFANIA del Lloyd austriaco.

Lire 140 compreso vitto, alloggio e carrozze. Sopratassa lire 20 per posto prima classe a bordo. Fermate a Cattaro e Spalato. — Durata complessiva del viaggio giorni quindici.

Ringraziamento.

La famiglia Milanopulo, straziata dal dolore, non ha parole a ringraziare tutti quei pietosi che concorsero a lenire in ogni modo il dispiacere per tanta sventura.

Riconoscenza speciale all'egregio D.r Borghese che tanto assiduamente si prestò alla cura della povera *Antonietta*; — ma, purtroppo a nulla valse la scienza contro la malattia ribelle, che tanto lutto ha portato in tutti di famiglia.

Concorsi.

1.o) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica e ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2.o) Si cercano *prefetti-istitutori* che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bucato e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il concorso si chiude col giorno 20 Settembre corrente.

La Direzione
del Collegio-convitto Paterno.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Pagine Friulane.

Sommario del N. 6, annata IX. — Ricevendo in dono il busto di Giuseppe Galliano. *Cesare Rossi* — Aquileia e la genesi della leggenda d'Attila, *dott. Bruno Guyon.* — Ludie (sonetti in friulano), *G. V. S.* — Curiosità logistiche, *ab. Jacopo Pirona.* — Sulla erezione della Pieve di Castoia a Socchieve, *dott. G. Gortani.* — Un par di frotuliz di chez cal contave une volte l'argutissin Mestri, cognossud in Friul sott il nom di «Mari dai polezz» (*dagli scritti inediti di un anonimo*) — L'Abissin cu 'l ombrinin, *Zanin Tròtul.* Un sacerdote esemplare, *Paolo Cicuto.* — La «Torre della fame» a Pisa e la «Via della Muda» a Trieste, *Oscarre de Hassek.* — Il passar solitari (Da Leopardi) *M. G.* — Corradino (ballata), *Nella Cambon.* — A Giulio Politi, epigramma (1834?)

Sulla copertina: Il monumento a Giuseppe Tartini. Brevi note sulla festa inaugurale. — Elenco di pubblicazioni recenti di autori friulani o che interessano il Friuli.

Corso delle monete.

Fiorini	225.50	Marchi	132
Napoleoni	21.43	Sterline	26.90

CORRIERE GIUDIZIARIO.
IN TRIBUNALE.

Cause penali da trattarsi durante la seconda quindicina di settembre:

Giovedì 17. — Colautti Caterina, contravv. legge sanitaria, testi 8, difesa dall'avv. Girardini; Merlo Tranquilla, appropriazione indebita, testi 2, Fedele Francesco, danni, difesi dall'avvocato Forni; Croatto Antonio, ingiurie, difensore avv. Brosadola; Colussi Elvira, ingiurie, difesa dall'avv. Franceschinis.

Giovedì 24. — Cainero Santa, furto, testi 3, difesa dall'avvocato Caisutti; Liva Pietro appropriazione indebita, testi 3, Facchini Francesco, lesione, testi 4, difesi dall'avvocato Baschiera; Gremese Anna, oltraggio, testi 1, difesa dall'avv. Caisutti.

Lunedì 28. — Mazzero Maria, contrabbando, testi 1, Bon Elisabetta, contrabbando, testi 1, Bec Andrea, contrabbando, testi 1, Silvestri Giuseppe pure contrabbando; Croatto Giacomo e compagni, danni ed oltraggio, testi 2, tutti difesi dall'avvocato Tamburlini; Noacco G. Batta, appropriazione indebita, difeso dall'avv. Bertacioli.

VOCI DEL PUBBLICO.
Promessa mancata.

Il *Cittadino Italiano* aveva promesso di commentare l'ultima seduta del Consiglio comunale. Finora, non aprì bocca.

Ogni promessa è un debito, signori del *Cittadino*; e voi che soli siete galantuomini (lo affermava con tanta enfasi il prete Gerevini!), sarete certamente abituati a pagare i debiti vostri. Se no, che galantominismo barocco sarebbe il vostro!.. Dunque, vi aspettiamo.

Mancanza d'acqua.

Questa mattina, mercoledì, con grande sorpresa, alcune famiglie che abitano nelle case presso al cavalcavia di Cussignacco si accorsero della mancanza d'acqua causa i lavori del nuovo acquedotto.

Sarebbe stato doveroso avvertire la sera prima.

Queste si chiamano colpevoli trascuratezze, ed il cittadino gravato da tasse dovrebbe essere meglio servito.

Gazzettino Commerciale
Grani.

I mercati granari della trascorsa ottava furono abbastanza animati con prezzi in ribasso.

Il derivante motivo di codesto ribasso è che abbiamo avuto qualche giornata di sole in campagna, e che sul nostro mercato ha cominciato ad arrivare del granoturco nuovo.

Lo stato delle campagne. — Anche in questa settimana abbiamo avuto della pioggia alternata, con qualche giornata di sereno. Ora si ha bisogno d'una stagione calda e soleggiata per tutto settembre ed ottobre, onde alleviare i danni riparabili ed assicurare almeno una buona stagionatura di cereali che si dovranno raccogliere.

Frumento. — Questo cereale presentemente è sostenuto.

Nulla di rilevante nella segala ed avena.

Foraggi.

Quello che abbiamo detto nelle precedenti riviste e specialmente nell'ultima, lo ripetiamo ancora oggi.

Il maggengo, per effetto del tempo, fu scarso e diede presso a poco un raccolto di metà di quello del precedente anno, ma sopravvenne l'agostano che fu abbondante quanto mai e in parte supplì alla deficienza del maggengo e la avaria per effetto delle pioggie non fu che alquanto limitata. Il terzuolo fu abbondante, ma qui le pioggie continue lo danneggiarono non già ovunque, ma in molte località.

Stà però il fatto che di fieno ve ne è in offerta massime sulla nostra piazza e questo commercio ha un andamento di calma tale che i prezzi precedenti durano fatica a rimanere invariati, poichè in qualche mercato si manifesta la tendenza al ribasso.

Intanto anche la trascorsa ottava si fecero pochi affari in fieno sulla nostra piazza ed i prezzi rimasero invariati, con tendenza piuttosto al ribasso che al rialzo.

Prezzo delle frutta.

Pesche: 8, 10, 12, 14, 15, 16, 20, 25, 30, 35.
Pere: 10, 12 13, 14 20, 23.
Pomi: 7, 8, 10, 11, 12.
Susine: 15.
Nocciole 30, 35.
Fichi: 12, 13, 14, 15.
Uva: 17.

Il mercato udinese.

Aceti: da lire 22 a 35. l'ettolitro

Carni. Prezzo medio in città, al quintale: *carne di bue*, a peso vivo lire 70; di *vacca*, 56; di *vitello*, a peso morto 95.

Burro. Al minuto, senza dazio, da l. 1 90 a 2.10 per chilog.; con dazio da lire 2.— a 2.20.

A Cividale da l. 1 90 a l. 2 05

Cereali Al quintale: *frumento nuovo* da l. 13.— a 15 50; *Granoturco* da l. 10.65 a 11 75. *Segala* nuova da l. 10.50 a 10 —. *Riso* prima qualità da l. 31.34 a 34 36; seconda qualità, da 23.84 a 28 84 dazio compreso.

Mercato della seta.

Milano, 15 — Malgrado tutto il desiderio di poter annunziare migliorie nell'andamento delle sete, siamo costretti a ripeterci incessantemente e di dire: lo stato di calma continua sul nostro mercato e con esso le solite conseguenze di trattative abortite e di scarsità d'affari.

Esistono bensì delle richieste, ma a che servono esse, se sono seguite da offerte ognor più basse e sempre più inaccettabili dal detentore?

Notisi, poi, che i prezzi, oggi, sono tanto ristretti, che fanno nascere delle reazioni nell'animo dei possessori di sete; cioè troviamo quelli che ora non vendono a nessun prezzo, anche se realmente si trattasse di offerta buona per la giornata.

Negli organzini conosciamo qualche contrattazione a prezzi irregolari; in ogni caso tali prezzi fanno supporre una gran voglia di realizzare in colui che accetta.

Notizie telegrafiche.

Vascello italiano naufragato.

Londra, 15. Telegrafano da New York che lo *steamer Madiana*, ivi arrivato, recava a bordo undici marinai ed un capitano italiano salvati sull'Oceano.

Essi appartenevano alla ciurma del vascello mercantile *Due fratelli*, che faceva rotta fra Trapani e Portland, e che naufragò il giorno 10 del corrente mese.

Non si hanno notizie nè delle vittime, nè dei danni.

ULTIMA ORA

Tentato suicidio.

Trieste, 16. Antonio Misoni, d'anni 58, bracciante, da Palmanova, abitava da 3 mesi presso l'affittaletti Anna Doiz, in via Maiolica.

Da qualche tempo si mostrava triste e taciturno. Questa mattina, verso le 8, tentava tagliarsi la gola.

Ne fu impedito, ma non a tempo, perchè non riuscisse a farsi una ferita da taglio, lunga 14 centimetri, nella parte anteriore del collo. Fu trasportato all'ospedale. Il suo stato è grave.

Un altro carico d'armi per Gibuti.

Roma, 15 Il *Courrier d'Italie* pubblica una lettera dal Cairo nella quale si dice che in questo momento un altro grosso carico d'armi naviga per Gibuti, carico che avrà sorte migliore di quello che era a bordo del vascello olandese. Il corrispondente aggiunge che tutti a Cairo sanno di questo nuovo carico, tranne il console italiano, che è tutto devoto a lord Cromer, rappresentante inglese.

Il maggiore Nerazzini a Gildessa.
Il viaggio del generale Viganò.

Roma, 15. Telegrammi recati alla costa da corrieri montati su cammelli annunciano il felice arrivo del maggiore Nerazzini a Gildessa. Egli prosegue per Harrar. Calcolava di giungere presso Menelik circa il 25 corrente.

Il generale Viganò è giunto a Suez; arriverà sabato a Massaua.

Gildessa è un villaggio posto all'incontro di tre strade carovane provenienti, l'una da Zeila, l'altra dall'Harrar, la terza Da Tui-Harre. Nel 1885, nelle vicinanze di questo villaggio fu assalita e trucidata dagli indigeni la spedizione esploratrice della Società geografica italiana guidata dal conte Porro. Gildessa non dista da Harrar che 40 chilometri circa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Ai buongustai.

All' antica osteria del Gobbo Cortazzis (ora al Gambero) si vende vino della premiata cantina del Conte Colloredo — Mels di Albana — Prepotto a Cent. **80 al litro**.

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

Assortimento polvere da caccia e mina

AI CACCIATORI

Armi-cartucciami-pallini

Accessori-buffetterie-parti di ricambio

Il sottoscritto rende noto alla S. V. d'essersi provveduto d'armi Flobert - Revolvers e fucili di qualsiasi tipo, sia nazionali che esteri, a prezzi di fabbrica.

Tiene inoltre un ricco assortimento di collari, museruole e guinzagli; cartuccère, carnieri, buffetterie; capsule, cartucciami per fucili e revolver, nonchè qualunque oggetto occorrente al cacciatore.

ELLERC ALESSANDRO
R. Privativa Speciale - Cambiovalute
Udine Piazza Vittorio Emanuele

Sublimite-Fossano-Acapnia-Nlazionae ecc

LUIGI ZANNONI
UDINE TRIESTE

Via Savorgnana 6 — Corso piazza S. Giacomo 1

Ricca Esposizione per la vendita scambio di

PIANOFORTI, ORGANI
ED ARMONIUMS

RAPPRESENTANZA

delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,
accordature riparazione

Presso la premiata officina meccanica

FRATELLI ZANNONI

Udine — Via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle più celebri fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

SPECIALITA' **PHOENIX** SPECIALITA'

MACCHINA A PEDALE SENZA NAVETTA
la migliore che si conosca
lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolaio.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

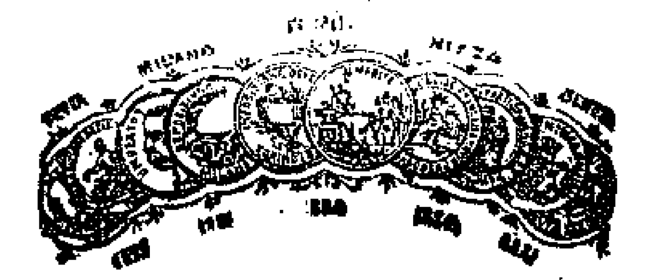
Nello stesso premiato lavoratorio, trovasi pure un'abbondante deposito delle rinomate macchine a mano *Regina Margherita* per sole lire **40** l'una, garantite.

Cura Depurativa

coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici
ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Calachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

IN UDINE PRESSO:
Comelli — Comessatti — Fabris Farm. — Filipuzzi — Minisini — Farm. Luigi Billiani in Gemona. — Tonini — Manganotti.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10,30.

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

COLLEGIO CONVITTO
MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI
UDINE.

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i piccini.

Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa.

RETTA: per gli alunni inscritti nelle scuole Elementari e Tecniche L. 400

per gli allievi inscritti nelle R. Scuole Ginnasiali e Tecniche L. 450.

RR. Scuole Tecniche e Ginnasiali — R. Liceo — R. Istituto — Scuole elementari interne, autorizzate.

Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario
Arturo Errani.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Caffè Restaurant Ferrovia
UDINE.

Oggi mercoledì 16 settembre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Zuppa canef di pollo — Coscia di manzo alla parigina — Filetto di bue santé al madera — Latticini di vitello alla salsa olandese — Scaloppe di vitello alla vittoria con purée di patate — Pollo alla marengò.

DOLCI.

Crema versata al maraschino — Strudel di mele — Torta di mandorle.

Burghart.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità ... MILANO via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICI** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C. MILANO

GLORIA, - liquor stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone,** pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità,** la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C., *Via Torino, 12,* MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85	a L. 22.—	
» Litri chiari	» 97	» » 21.—	
» Bordolesi	» 75	» » 19.—	
» Renane	» 75	» » 22.—	
» Mezzi litri	» 48	» » 17.—	
» Mezze Champagne	» 38	» » 17.—	
» Renane per birra	» 48	» » 12.—	

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	
» » 12	» 4.50	
» » 5	» 2.50	

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	
» » 25	» 8.90	

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	
» » 25	» 4.—	

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell' applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un' acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere centesimi 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: *Pietro de Carina*

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Corbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13

GUIDA PRATICA

utilissima ai cittadini e comprovinciali

per economizzare

nelle spese destinate ad onorare i morti

1. Ricorrere per acquisto di corone funerarie, con nastri e dediche, all' **Emporio** del **signor Domenico Bertaccini** in Mercatovecchio.

2. Ricorrere per acquisto di feretri - o casse da morto, sia detto per migliore intelligenza di tutti — al signor **Domenico Bertaccini in Mercatovecchio,** il quale ne ha pronte anche in zinco ed in piombo.

3. Ricorrere per lampade funerarie, portacorone, croci, portavasi, funebri ecc., all' **emporio del signor Domenico Bertaccini in Mercatovecchio.**

4. Il signor **Domenico Bertaccini** eseguisce, prontamente, su richiesta, qualunque lavoro di tal genere.

COGOLO FRANCESCO

Specialista per i calli - Abitante in via Grazzano N. 91.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco